

INSTAGRAM È STRATEGICO PER LA GRANDE ARTE ITALIANA

Il social media è decisivo per attirare in Italia il collezionismo. Dobbiamo proporre l'arte italiana del XX e XXI secolo, con un brillante programma di mostre ed eventi. Senza dimenticare le bellezze delle nostre città d'arte e la qualità del vivere

DI *Simone Menegoi* *

«Dirigere una fiera d'arte è un mestiere singolare: non esistono scuole che lo insegnano, e non lo si può esercitare per più di un incarico. Come ci si prepara a prendere le redini di una fiera, allora? Secondo me, più che curare le mostre, esperienza che comunque aiuta, serve frequentare le fiere, in Italia e all'estero, da spettatore, e possibilmente lavorare all'interno di esse come curatore.

A questo proposito, credo di avere una certa esperienza: ho lavorato per *Artissima*, la fiera d'arte contemporanea di Torino, per sette edizioni, curando nel suo ambito mostre, performance e, per due anni, una sezione di gallerie che propo-

nevano artisti di nicchia degli anni Sessanta e Settanta. A proposito di arte contemporanea nell'era di Instagram, penso che i social media diano accesso istantaneo a un oceano di immagini senza sponde. Ma guardare delle immagini non è la stessa cosa che guardare delle opere. L'esperienza diretta dell'arte rimane insostituibile; perfino nel caso della fotografia,

* **Simone Menegoi**, 48 anni, laurea in filosofia estetica, è critico, curatore indipendente e docente di arte contemporanea. Da quest'anno è il nuovo direttore artistico di *Arte Fiera Bologna*.

di tutti i medium quello che apparentemente perde di meno nella traduzione in immagine.

I punti di forza di *Arte Fiera Bologna*? È la più longeva di tutte le fiere italiane perché ha aperto nel 1974, fra le prime in Europa. È una manifestazione che ha avuto un ruolo formativo per molti che si occupano di arte moderna e contemporanea in Italia, siano essi galleristi, collezionisti o critici. Per il grande pubblico è ancora la fiera d'arte italiana per eccellenza. È una fiera storicamente forte nell'arte moderna e postbellica ma abbastanza duttile da poter intercettare le tendenze del contemporaneo». (A cura di Mariateresa Cerretelli)

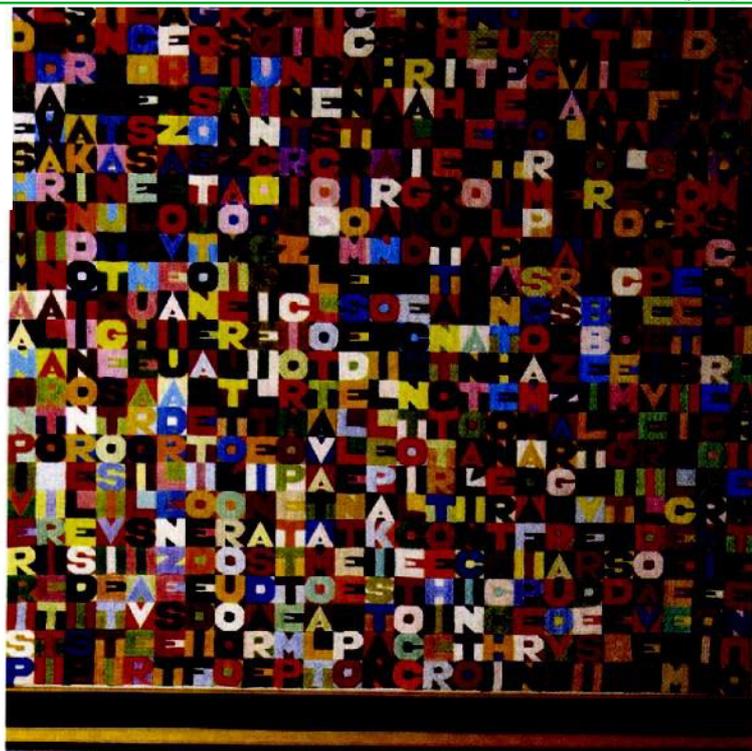


FOTO PASQUALE MINOPOLI. OPERA: ALIGHIERO BOETTI - ORDINE E DISORDINE (BOLOGNA FIERE).